



# Le linee del futuro dall'Assemblea annuale dei soci del Consorzio "L'Artigian Service" **Contro la burocrazia per crescere** Attenzione alle innovazioni per affrontare le battaglie della semplificazione

"E' una struttura che oggi conta oltre tremila iscritti, un fatturato che sfiora i sette miliardi, con 75 dipendenti distribuiti in 15 uffici. Una realtà che dimostra concretamente il ruolo ed il peso, anche economico, che l'Artigian Service riveste nell'assetto associativo dell'artigianato comasco."

Ha esordito così, Felice Brenna, Presidente del Consorzio di servizi amministrativi alle imprese artigiane - L'Artigian Service, della Confartigianato di Como, nell'Assemblea annuale dei soci, riunita per l'approvazione dell'esercizio '99 e dell'attività della struttura.

"Le imprese artigiane - ha continuato Brenna - hanno dato sempre più fiducia alla nostra struttura, creata nel 1985 dalla Associazione provinciale Artigiani, con la quale ha dato avvio ad una realtà ormai più che consolidata, che

una reale semplificazione degli adempimenti".

"Nei maggiori paesi europei - ha ribadito il Presidente del Consorzio - nei primi anni di vita, l'impresa che inizia l'attività non subisce carichi fiscali o comunque può "liquidare" la partita con il fisco in modo semplificato e trasparente. Nel nostro Paese, non appena un'impresa nasce, anziché trovare aiuto per crescere, trova un fisco agguerrito e una burocrazia assfissante. In tema di semplificazioni, non si può fare a meno di ricordare come il provvedimento principale per tutti i contribuenti ed in particolare per le imprese, la dichiarazione dei redditi, sia fonte di complicazioni infinite che si traducono in uno stato di insofferenza e di vero e proprio fastidio nei confronti del Fisco. Sul Federalismo Fiscale poi - ha ricordato Brenna - il potere impositivo dello Stato dimostra

questi temi, anche l'attività dell'anno che abbiamo appena chiuso, è stata estremamente proficua ma oltremodo impegnativa dal punto di vista gestionale. Il consorzio ha completato la ristrutturazione tecnologica in tutti gli uffici, così come ci eravamo prefissati nel '97, con appositi accantonamenti di bilancio. Un'operazione che ci permetterà di sfruttare e usufruire dei vantaggi della telematica e dell'informatica più innovativa, che si tradurrà in efficienza. Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività future, - ha continuato Felice Brenna - non dovremo trascurare le grandi problematiche che deriveranno dall'entrata in vigore dell'Euro, anche da un punto di vista gestionale che è il motivo che ci toccherà più da vicino. L'aiuto che il nostro Consorzio potrà dare agli associati, sarà certamente prezioso oltre che indispensabile. Soprattutto fra le piccole e piccolissime realtà imprenditoriali. La seconda novità che andrà analizzata e sfruttata in tutte le sue applicazioni sarà l'uso della rete Internet. Le potenzialità di questo strumento telematico e le sue più diverse applicazioni, aprono nuovi orizzonti di crescita fino a poco tempo fa neppure ipotizzabili. E' questa una dimostrazione pratica - ha concluso Brenna - che ciò che caratterizza il nostro consorzio è la dinamicità, quella capacità di trasformazione che se assente, sarebbe altrimenti letale in questo nuovo millennio che si affaccia sulle nostre imprese carico di incognite. Abbiamo sempre cercato di anticipare i tempi, ed è qui la chiave del successo che ha portato sempre ottimi risultati in questi quindici anni di attività al servizio dell'artigianato comasco.

Rinnovati i vertici del Consorzio Fidi. Giacinto Cranchi il nuovo Presidente del 2000

## Confia: strategie per lo sviluppo Dalla relazione del Presidente uscente Cini, i progetti per il futuro

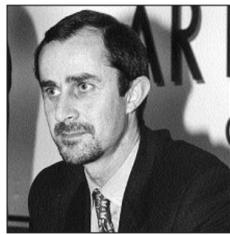
Con il nuovo secolo, grandi novità in vista anche per una delle strutture del credito all'artigianato, più importanti e significative del territorio. L'Assemblea dei soci del Confia, nella 21ª assise provinciale, ha pre-



Giacinto Cranchi  
 Neo-Presidente Confia

sentato nell'ambito della propria attività, una politica di rinnovamento, strutturale e strategica, che si è concretizzata fin da subito, con l'avvicendamento delle cariche sociali, in particolare con una nuova Presidenza del Consiglio Direttivo, alla quale è stato chiamato Giacinto Cranchi, di Pianello Lario, artigiano, titolare di un cantiere nautico. Figura già nota negli ambienti associativi, carico d'esperienza proprio nelle strutture del credito, con una provenienza d'indiscutibile competenza, dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia, ora Eurofidi, che fin dai primi anni '60 opera sul territorio provinciale ed annove-

ra oltre 8000 aziende associate. Un notevole bagaglio d'esperienza, che rassicura i consorziati, in questa delicata fase di evoluzione del Confia. Ma da cosa nasce questa rivoluzione nelle strutture del credito all'artigianato? Lo spirito con cui, i dirigenti artigiani hanno imboccato la strada dell'innovazione, nel modo di garantire lo sviluppo alle aziende attraverso i finanziamenti agevolati, emerge nella relazione introduttiva del Presidente uscente, Siro Cini, che ha guidato la struttura sulla via dell'integrazione con Eurofidi, attraverso una serie di servizi innovativi, che hanno cambiato la morfologia e soprattutto



Claudio Mascheroni  
 Segreatrio Confia

to le strategie del Consorzio, in particolare nei confronti del loro più diretto interlocutore, cioè il sistema bancario. In questo senso, Cini, ha sottolineato le radicali trasformazioni nei rapporti tra struttura associativa e sistema creditizio, riscoprendo un rinnovato interesse, da parte

delle banche verso la piccola impresa, che ha dimostrato in più di un'occasione solidità, serietà, affidabilità e soprattutto credibilità nei confronti di chi ha confidato nella validità dell'idea imprenditoriale e dei mezzi strutturali dell'impresa, rivolta alla crescita e allo sviluppo. In chiusura del 1999, il Confia, coordinato dal Segretario rag. Claudio Mascheroni, ha raggruppato oltre 4000 aziende consorziate, con un'operatività, che dall'anno della sua nascita ha raggiunto la ragguardevole cifra di 737 miliardi di garanzie concesse. "Un prodotto maturo - ha evidenziato il Presidente Cini - che ha raggiunto anche una qualità nel servizio che deve necessariamente affrontare le trasformazioni in atto del nostro sistema economico. E la strada imboccata dal Consiglio Direttivo, che ho avuto l'onore di guidare fino a questa assemblea, si è rivelata quella giusta per dare una svolta concreta e più attuale alle strategie di uno strumento, che ha raccolto successo e consenso unanime della categoria.

Le novità che caratterizzeranno il consorzio sono già in atto - ha continuato Cini - già da tempo ormai offriamo ai consorziati non solo le garanzie ma anche la consulenza diretta, l'aiuto necessario a costruire uno spaccato della loro situazione finanziaria, strutturata e trasparente ma soprattutto indiscutibile da parte delle Banche, che devono dare giu-

sto credito a quelle imprese che dimostrano capacità produttive e imprenditoriali mirate allo sviluppo, e che meritano la nostra e la loro fiducia. Anche in questo senso - ha concluso Cini - il "cambiamento di pelle", che il Confia, così com'è già avvenuto per la Cooperativa Artigiana di Garanzia, sta affrontando, sarà finalizzato allo sviluppo e alla crescita di una categoria che ha sempre creduto nei propri mezzi e proprio sull'attendibilità ha costruito il proprio futuro. L'Assemblea ha poi provveduto a rinnovare l'intero organigramma per il prossimo qua-

driennio, chiamando come detto GIACINTO CRANCHI nel ruolo di traghettatore verso l'integrazione con Eurofidi, coadiuvato dal Vice Presidente MAURO BIANCHI di Cantù e dai Consiglieri: BRENNIA LIVIO, CASTELNUOVO M. GRAZIA, FRIGERIO G. CARLO, GILARDI DOMENICO, MERAVIGLIA MARIO, SARTORELLI ENRICO, Presidente del Collegio dei revisori, dott. FABIO PALMIERI, revisori effettivi PELLEGRINI GIOVANNI, TERRANEO ALBERTO revisori supplenti MARELLI ALESSANDRO, SAMPIETRO CARLO.



Felice Brenna Presidente "L'Artigian Service"

ha saputo costruire nel tempo un punto di riferimento certo alle necessità delle imprese. Ma non solo dal punto di vista amministrativo. Infatti - ha evidenziato Brenna - la battaglia più combattuta che ha visto più di ogni altri il nostro Consorzio in prima linea è stata ed è tuttora quella contro la burocrazia e la ricerca di

tutti i suoi limiti. Dopo una fase di massimo accentramento della leva fiscale, occorre passare ora ad una fase di massimo decentramento o, ancora meglio, all'autonomia locale, al fine di permettere al cittadino di esercitare il suo potere di controllo sul prelievo e sulla spesa pubblica. E grazie alla nostra grande attenzione su

### NOTIZIE FLASH

#### SRL ARTIGIANA ANCHE CON PIU' SOCI?

Se verranno confermati i due emendamenti approvati dalla Commissione Industria del Senato mercoledì scorso, anche le aziende artigiane potranno configurarsi come srl con più soci. Ricordiamo che dal '97 è possibile costituire una srl artigiana uninominale. Il disegno di legge in discussione contribuirà a rafforzare finanziariamente la struttura dell'impresa artigiana, che però dovrà mantenere le proprie caratteristiche di partecipazione manuale prevalente da parte dei soci artigiani e soprattutto della loro maggioranza nell'ambito della compagine sociale.

#### TRASPORTO CARBURANTI IN AGITAZIONE

I rappresentanti delle compagnie petrolifere hanno assunto un atteggiamento rigido che sembra finalizzato a recuperare ulteriori risorse a danno degli imprenditori dell'autotrasporto. Se la posizione della committenza non muterà, saremo costretti ad attuare le conseguenti iniziative di protesta, sospendendo il trasporto dei carburanti. Elio Cavalli, Presidente di Confartigianato Trasporti (l'Organizzazione che rappresenta 35.000 imprese artigiane di autotrasporto) sottolinea "le posizioni intransigenti dell'Unione petrolifera nel corso delle trattative con le Organizzazioni degli autotrasportatori per il rinnovo del contratto per il trasporto di prodotti petroliferi.

#### LOCAZIONI IN EQUO CANONE

Le percentuali da applicare ai contratti di affitto per le abitazioni soggette alla legge sull'equo canone hanno subito le seguenti variazioni:  
 su base annua: GENNAIO 2000 rispetto a GENNAIO 1999 è del 2,1% (75% = 1,575%)  
 su base biennale: GENNAIO 2000 rispetto a GENNAIO 1998 è del 3,5% (75% = 2,625%)

#### RIVALUTAZIONE T.F.R.

Periodo di cessazione di lavoro 15.1.2000 - 14.2.2000  
 Variazione su dicembre 1999 - 0,090580 (75% = 0,067935)  
 Percentuale fissa - 0,125  
 Coefficiente di rivalutazione - 0,192935  
 Coefficiente capitale rivalutato - 1,00192935  
 Montante progressivo - 2,68240129

#### HACCP: FACCIAMO CHIAREZZA

Martedì 7 marzo 2000 alle ore 20.30, presso la sede dell'ApA di Como viale Roosevelt, 15/a, avrà luogo un incontro aperto a tutte le categorie artigiane che effettuano produzione, preparazione, conservazione, trasporto, vendita o somministrazione di prodotti alimentari, sul tema "igiene degli alimenti D.Lgs. 155/97: il sistema H.A.C.C.P." Durante l'incontro verranno indicati gli adempimenti cui sono soggette le imprese artigiane e le relative scadenze, alla luce delle modifiche e semplificazioni introdotte per le imprese artigiane. Agli intervenuti sarà anche illustrata la procedura per l'ottenimento degli incentivi della Regione Lombardia e Unioncamere per l'adeguamento al D.Lgs. 155/97.

### ACCORDO TRA IMPRENDITORI E SINDACATI

## Il Governo rinvia il Decreto sulla tutela dei minori Salvo il lavoro dei giovani

Viene sanata una situazione che altrimenti avrebbe creato enormi disagi negli imprenditori con dipendenti giovani: si rischiava infatti di criminalizzare migliaia di imprenditori che avevano assunto regolarmente nelle proprie aziende 50mila ragazzi come apprendisti o con contratti di formazione e lavoro".

Giudizio positivo del Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani al decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri che rinvia al 20 maggio l'entrata in vigore dei divieti previsti dal decreto legislativo 345/99 sulla tutela dei minori.

Abbiamo ripetutamente chiesto al Ministro Salvi - ha spiegato Spalanzani - di rivedere una normativa che, in nome di una malintesa e burocratica tutela della salute dei giovani, avrebbe impedito loro di continuare l'attività formativa in aziende artigiane, molte delle quali sono esposte a più di 80 decibel nell'arco della giornata.

E non c'erano alternative all'applicazione del decreto legislativo che, non solo metteva a rischio d'arresto i datori di lavoro, ma prevedeva anche pesanti sanzioni pecuniarie (molte non inferiori a 5 milioni di lire) per i genitori dei minori che lavorano nelle aziende. Spalanzani ha aggiunto che,

con il provvedimento governativo, si è tenuto conto delle esigenze dell'occupazione giovanile sottolineate non solo dagli artigiani, ma anche dal sindacato dei lavoratori e consente alle parti sociali di attivarsi per definire proposte comuni di modifica al decreto sulla tutela dei minori.

Il Ministero del Lavoro si è impegnato, infatti, a recepire le opportune modifiche in un decreto legislativo correttivo da emanarsi prima del 20 maggio, data di scadenza della delega al Governo per il recepimento della direttiva comunitaria in materia di lavoro minorile.

### INAIL

## Le novità della riforma Grazie a Confartigianato, vinta un'altra battaglia

Attraverso un'azione costante e incisiva, intrapresa dalla Confartigianato, senza l'apporto di altre organizzazioni, si sono raggiunti obiettivi estremamente importanti nell'ambito della riforma dell'Inail, che conterrà notevoli e sostanziali cambiamenti per le piccole imprese, in particolare quelle artigiane. Ecco in sintesi gli interventi che graveranno sulla gestione dell'Istituto:

- 4 Gestioni separate: industria, artigianato, terziario, altre attività di diversa natura;
- 4 tariffe differenziate a seconda dell'andamento infortunistico aziendale del settore e dell'attuazione delle misure di

igiene e sicurezza del lavoro;

- Per le piccole e medie imprese e per l'artigianato, incentivi a sostegno dell'attività riguardante la sicurezza ed igiene del lavoro;
- Per gli artigiani speciali forme e livelli tariffari flessibili;
- Tariffe in vigore al 31/12/99 ridotte del 5%, in via generalizzata e salvo conguaglio;
- Differito al 16 marzo 2000 il termine per l'autoliquidazione e il versamento dei premi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi;
- Obbligo assicurativo esteso ai lavoratori dell'area dirigenziale e ai lavoratori "parabordinati";

- Ampliamento della tutela assicurativa per l'infortunio in itinere e per il danno biologico;
- Impegno per riordinare, ad un Tavolo di concertazione con l'Inail, la disciplina del regresso e dell'abbattimento dei cosiddetti "oneri impropri" (ex ENPI ed ex ENAOLI) per un importo di 600 miliardi.

E' questa una battaglia concreta, vinta dalla Confartigianato a favore dei suoi associati, e di tutto l'artigianato, che potrà usufruire di particolari agevolazioni e condizioni, altrimenti impossibili da ottenere, senza una politica di sostegno associativo e di tutela del settore.

## Associazione Provinciale Artigiani

Como - Viale Roosevelt, 15 - tel.031 3161 fax 031 278342



Confartigianato

## TESSERAMENTO 2000

www.artigiani.como.it - www.artigiani.net - e-mail: apacom@apacom.it

## INSIEME per difendere i nostri interessi e il nostro FUTURO

RICHIEDENDO LA TESSERA 2000  
 ENTRO IL 29 FEBBRAIO AVRETE:

- il calendario delle scadenze
- l'invio del notiziario L'Artigiano Comasco
- il parcheggio libero presso la sede di Como
- il cd clubnet per Internet
- tutte le informazioni necessarie all'azienda

BASTA UTILIZZARE L'APPPOSITO BOLLETTINO DI CCP PERSONALIZZATO CHE RICEVERETE IN QUESTI GIORNI DIRETTAMENTE IN AZIENDA, OPPURE PRESSO I NOSTRI UFFICI PERIFERICI

**COSTRUIAMO INSIEME**

**UNIPOL ASSICURAZIONI**  
 Sicuramente con te

LA SICUREZZA DELLA TUA IMPRESA CON IL PROGRAMMA

**MODULAR**

**ASSICURAZIONI ATERISANO**  
 CATERISANO di Callorosso Lavagna snc  
 Viale Trieste, 10 - 22100 COMO  
 Tel. 031 200 0000 - Fax 031 200 0000